

Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A.

REGOLAMENTO PER IL RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO A SEGUITO DI INTERVENTI ESEGUITI PER CONTO O DA S.I.I. S.p.A.

Art. 1 - DISPOSIZIONI TECNICHE PER RIPRISTINI SCAVI STRADALI

Tutti i ripristini stradali dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le norme sotto descritte e senza generare danni a strutture e a terzi.

1.1. DISPOSIZIONI GENERALI SULLE MODALITA' OPERATIVE

1.1.1 Le demolizioni delle pavimentazioni in asfalto dovranno essere eseguite limitando al minimo indispensabile l'area d'intervento.

1.1.2 Nell'esecuzione degli scavi in sede di carreggiata, la pavimentazione dovrà essere preventivamente tagliata con sega circolare o altra idonea attrezzatura meccanica (escluso il martello demolitore), per tutto lo spessore del conglomerato bituminoso onde garantire l'uniformità dello scavo senza intaccare e demolire i bordi della strada.

1.1.3 Le pavimentazioni in acciottolato, porfido, autobloccanti, masselli di granito, lastre di marciapiede, guide carraie, dovranno essere rimosse e accantonate in cantiere, in modo tale da essere successivamente riutilizzate per la messa in pristino.

1.1.4 Le lastre di marciapiede, i cordoli, le guide carraie, i masselli di granito dovranno essere numerati prima di essere rimossi, e successivamente riposti rispettando l'ordine della numerazione.

1.1.5 Gli scavi posti al limite del confine stradale o nel fosso stradale, possono essere riempiti reimpiegando lo stesso materiale di risulta, sempre che lo stesso sia ritenuto idoneo dal personale dalla D.L..

1.1.6 Il materiale proveniente dagli scavi eseguiti sotto il piano viabile dovrà essere allontanato per fare



posto alla fornitura, stesa e rullatura dei materiali di nuova fornitura; non è ammesso il riutilizzo, anche se temporaneo, dei materiali provenienti dagli scavi.

1.1.7 Le eventuali tubazioni dovranno essere collocate di regola a profondità non minore di un metro misurata tra il piano stradale ed il piano tangente superiore esterno del tubo.

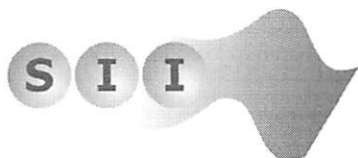
1.1.8 Quando i lavori interessano il piano viabile, dovranno essere condotti in modo da arrecare il minimo disturbo alla viabilità e da assicurare il transito su almeno metà della strada, la lunghezza dello scavo a cielo aperto non sarà superiore a m. 100,00; l'esecuzione del tratto successivo sarà subordinato al riempimento del precedente.

1.1.9 I lavori dovranno essere opportunamente segnalati, sia di giorno che di notte, secondo le prescrizioni regolamentari previste dal vigente Codice della Strada. Qualora sia ritenuto necessario, dovrà essere istituito un servizio di guardia notturna per garantire la continuità e l'efficienza delle anzidette segnalazioni.

1.2. RIPRISTINI DI SCAVI ESEGUITI SOTTO IL PIANO VIABILE BITUMATO (profondità cm. 100 circa)

Gli scavi dovranno essere riempiti con materiale come sotto specificato:
Ripristino provvisorio

- a) Uno strato dello spessore di circa cm 20 di sabbia in prossimità della tubazione o cavo posato, debitamente compattato;
- b) Posa di nastro monocolore colorato per la segnalazione del tubo o cavo e per l'identificazione del proprietario (enel, telecom, gas, ecc.);
- c) Uno strato, dello spessore di cm 30 circa, di misto naturale di cava o di inerte riciclato (materia prima seconda per l'edilizia conforme alle specifiche della C.C.I.A.A. di Milano corredata da eluato del test di cessione conforme all. 3 D.M. 05/02/1998 e con caratteristiche di cui alle norme CNR-UNI 10006) opportunamente compattato;
- d) Sopra questo verrà steso uno strato, dello spessore di cm 35 circa, di magrone di calcestruzzo opportunamente compattato;



- e) Sovrastante posa di uno strato in conglomerato bituminoso (tout-venant bituminoso o binder) steso in opera con uno spessore compreso di cm 15, esteso a tutta la superficie della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione esistente.
- f) È fatto obbligo adottare tutti gli accorgimenti necessari onde evitare cedimenti o deformazioni delle parti ripristinate; eventuali cedimenti o deformazioni dovranno essere ricaricate e riparate immediatamente.

Ripristino definitivo

g) Impiego, infine, di conglomerato bituminoso chiuso, per manto di usura, steso con macchina finitrice, per uno spessore compreso di 3 cm. Tale manto dovrà essere steso, a raso con l'esistente pavimentazione, previa fresatura del manto esistente, e dovrà avere una sezione regolare ed un'estensione di almeno 50 cm per ciascun lato, oltre la larghezza dello scavo e, comunque, una larghezza complessiva non inferiore a cm 200 (tale lavoro dovrà essere eseguito con mezzi speciali tipo fresatrice a freddo). Qualora la succitata operazione di ripristino non fosse realizzabile o ritenuto non idoneo a insindacabile giudizio della D.L. o ricorrano condizioni tali da sconsigliarne l'impiego, il manto dovrà essere steso con macchina finitrice nei modi seguenti:

- Rifacimento tappeto per l'intera strada, quando lo scavo risulta al centro di strada o quando la strada stessa non supera 4,00 m di larghezza, o in presenza di specifiche esigenze individuate di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Comunale;
- Rifacimento tappeto previsto per metà strada, quando la larghezza della stessa risulta maggiore di 4,00 m e lo scavo interessa una sola corsia;
- Rifacimento tappeto su tutta la larghezza della carreggiata, quando trattasi di attraversamento stradale, per una lunghezza di almeno m 8,00 per ciascun lato oltre la larghezza dello

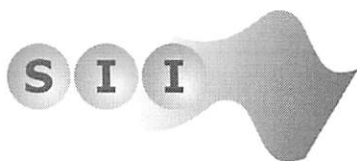
scavo e, comunque, per una lunghezza complessiva non inferiore a m 20,00;

- h) La sezione di pavimentazione da ripristinare in conglomerato bituminoso per strato di usura, e/o il tipo di ripristino da effettuare, potrà essere modificata o integrata da ulteriori prescrizioni tecnico/qualitative migliorative da verificarsi in seguito a sopralluogo con l'Ufficio Tecnico Comunale e dipenderà dalla sezione, dall'ubicazione dello scavo e dalle condizioni della pavimentazione esistente.
- i) I profili esterni dovranno combaciare ed essere legati con mastice bituminoso in modo da ottenere un perfetto raccordo con lo strato di manto esistente onde evitare formazione di dossi e cunette.

1.3. RIPRISTINI DI SCAVI ESEGUITI SOTTO IL PIANO VIABILE IN LASTRE DI PIETRA, CUBETTI, ACCIOTTOLATO, AUTOBLOCCANTI, ETC. (profondità cm. 100 circa)

Gli scavi dovranno essere riempiti con materiale come sotto specificato:
Ripristino provvisorio

- a) Uno strato dello spessore di circa cm 20 di sabbia in prossimità della tubazione o cavo posato, debitamente compattato;
- b) Posa di nastro monitore colorato per la segnalazione del tubo o cavo e per l'identificazione del proprietario (enel, telecom, gas, ecc.);
- c) Uno strato, dello spessore di cm 30 circa, di misto naturale di cava o di inerte riciclato (materia prima seconda per l'edilizia conforme alle specifiche della C.C.I.A.A. di Milano corredata da eluato del test di cessione conforme all. 3 D.M. 05/02/1998 e con caratteristiche di cui alle norme CNR-UNI 10006) opportunamente compattato;
- d) Sopra questo verrà steso uno strato, dello spessore di cm 35 circa, di magrone di calcestruzzo opportunamente compattato;
- e) Sovrastante posa di uno strato in conglomerato bituminoso (tout-venant bituminoso o binder) steso in opera con uno spessore

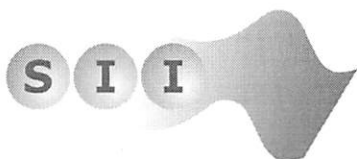


compresso di cm 15, esteso a tutta la superficie della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione esistente.

- f) È fatto obbligo adottare tutti gli accorgimenti necessari onde evitare cedimenti o deformazioni delle parti ripristinate; eventuali cedimenti o deformazioni dovranno essere ricaricate e riparate immediatamente.

Ripristino definitivo

- g) Realizzazione di cassonetto in conglomerato cementizio tipo 325, dosato a 200 Kg/mc, dello spessore minimo di cm. 15 raccordato perfettamente con quello esistente ad una profondità idonea dal piano stradale finito per consentire la successiva posa, in letto di sabbia e cemento mescolata a secco, di lastre di pietra, cubetti di porfido, acciottolato, autobloccanti, ecc.. Questi dovranno essere posati secondo il disegno originale, perfettamente in quota con quelle esistenti, con le necessarie pendenze per lo scolo delle acque piovane, sigillate ai giunti con mastice bituminoso. Tale sistemazione dovrà essere realizzata a raso con l'esistente pavimentazione, previa scarifica del manto bitumato esistente, e dovrà essere raccordata al resto della pavimentazione, senza soluzione di continuità nella disposizione, rispettando la sagoma e la curvatura regolare di quella esistente.
- h) I profili esterni dovranno combaciare e legare in modo da ottenere un perfetto raccordo con lo strato di manto esistente onde evitare formazione di dossi e cunette.
- i) La messa in opera dei chiusini sulle lastre dovrà essere eseguita con taglio delle pietre a perfetta regola d'arte in modo tale che il chiusino sia perfettamente in piano con le lastre circostanti, le quali dovranno apparire integre e con il solo foro per la posa dei chiusini; lo spazio tra il chiusino e il foro non potrà essere superiore a mm. 10 e dovrà essere sigillato perimetralmente con calcestruzzo bituminoso o cementizio.



1.4. RIPRISTINI DI SCAVI ESEGUITI IN BANCHINA (profondità cm. 80 circa)

Quando la stessa viene interessata dai lavori, gli scavi dovranno essere riempiti con materiale come sotto specificato:

- a) Uno strato dello spessore di circa cm 20 di sabbia in prossimità della tubazione o cavo posato, debitamente compattato;
- b) Posa di nastro monitore colorato per la segnalazione del tubo o cavo e per l'identificazione del proprietario (enel, telecom, gas, ecc.);
- c) Uno strato, dello spessore di cm 30 circa, di misto naturale di cava o di inerte riciclato (materia prima seconda per l'edilizia conforme alle specifiche della C.C.I.A.A. di Milano corredata da eluato del test di cessione conforme all. 3 D.M. 05/02/1998 e con caratteristiche di cui alle norme CNR-UNI 10006) opportunamente compattato;
- d) Uno strato, dello spessore di cm 25 circa, di misto granulare stabilizzato opportunamente compattato;
- e) Sovrastante riempimento con terra vegetale, opportunamente compattata;
- f) Realizzazione, ogni 30 m, di idonee canalette per lo scolo delle acque piovane nei fossi colatori o lungo le scarpate.

1.5. ULTERIORI PRESCRIZIONI

- a) I paracarri e la segnaletica verticale, che accidentalmente ed in conseguenza dei lavori venissero levati o smossi, saranno rimessi in pristino stato, perfettamente allineati con quelli esistenti, sia planimetricamente che in altezza; l'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione dei paracarri o della segnaletica verticale, comunque danneggiati, con altri nuovi dello stesso tipo e materiale. La segnaletica orizzontale che accidentalmente ed in conseguenza dei lavori venisse danneggiata o cancellata, sarà rimessa in pristino stato.
- b) Qualora la livellatura della sagoma trasversale della strada dovesse venire modificata dall'Ente proprietario della strada, il

Concessionario dovrà provvedere a ripristinare, a sua cura e spese, la quota dei chiusini al nuovo livello.

- c) Per eventuali camerette di ispezione, lungo i cavi sotterranei o le tubazioni che interessano il piano viabile, si dovrà richiedere i calcoli statistici relativi alle stesse ed i chiusini dovranno essere in perfetto livello col piano viabile. I calcoli di cui sopra dovranno tenere conto delle sollecitazioni previste per le strade di prima categoria.
- d) I fognoli danneggiati o demoliti nel corso dei lavori di scavo dovranno essere sostituiti con tubazioni idonee e consone al tipo di utilizzo; in particolare dovranno essere impiegate tubazioni con un diametro interno corrispondente a quello esistente e preferibilmente del medesimo materiale. La posa in opera dovrà essere eseguita seguendo gli allineamenti esistenti e con le giuste pendenze per evitare la formazione di zone di ristagno. In qualunque caso, le parti in aderenza dovranno essere sigillate con apposito cemento osmotico biermetico per controspinta e contenimento acque, ed attorno ad esse dovrà essere costruita una camicia di conglomerato cementizio dello spessore minimo di cm. 5 per una larghezza di almeno cm. 30 (15 per parte). Il rinterro sottostante dovrà essere eseguito con le stesse modalità già citate al punto precedente.

Art. 2 - RIPRISTINO E RIMESSA IN QUOTA DEI CHIUSINI ESISTENTI

È fatto obbligo provvedere al rialzamento e/o alla messa in quota dei chiusini di qualsiasi tipo ricadenti sull'area interessata al ripristino ed informare di ciò l'Ente Proprietario. Dovranno essere mantenute le quote originarie del manto stradale.